

# Conferenza Nazionale Programmatica:

**D**al 25 marzo al 25 aprile, le Sezioni Comunali - o gruppi di esse - si riuniranno per discutere il Documento Programmatico per la Linea della Federazione dei prossimi anni.

E' un appuntamento importante: il documento perverrà a ciascuno in allegato a "Il Cacciatore Italiano" e costituirà la base di una discussione che, partendo dal basso, dalla "base", arriverà via via, attraverso le Assemblee regionali (dal 26 aprile all'11 maggio), fino alla Conferenza Nazionale Programmatica, abbinata all'Assemblea Nazionale Straordinaria del 7 e 8 giugno a Roma.

In quella sede, tenendo conto di tutte le esigenze, gli umori e gli "input" che saranno pervenuti dai nostri quasi cinquecentomila iscritti, si farà il punto del dibattito e delle sue indicazioni e si delibereranno le linee programmatiche della caccia del futuro, approvando anche le eventuali modifiche statutarie.

E' il caso di precisare che, proprio perchè la Federaccia ritiene di essere il centro insostituibile di tutto il mondo venatorio, si è stabilito che alle Assemblee comunali o in-

ter-comunali potranno partecipare tutti i cacciatori, anche se non tesserati della Federazione.

Tutti sono invitati a leggere il Documento ed a partecipare alla propria Assemblea di Zona.

E' un momento di particolare importanza nella nostra centenaria storia: nessuno, "dopo", potrà permettersi di limitarsi a sterili critiche, se non avrà dato, in questa fondamentale fase di confronto e di dibattito, il proprio contributo.

## Conferenza programmatica 2002

**8 aprile 2002 (lunedì), ore 20.30 - Castelsangiovanni presso Centro Culturale, via Mazzini 2.**

Comprende i comuni di:

*Castelsangiovanni, Sarmato, Rottofreno, Calendasco, Gragnano, Borgonovo, Ziano.*

**12 aprile 2002 (venerdì), ore 20.30 - Bobbio presso sala municipale del Comune, piazza S. Chiara 2.**

Comprende i Comuni di:

*Bobbio, Rivergaro, Travo, Coli, Cortebrugatella, Cerignale, Zerba, Ottone.*

**13 aprile 2002 (sabato), ore 20.30 - Farini presso sala parrocchiale, piazza comunale.**

Comprende i comuni di:

*Farini, Ferriere, Bettola, Pontedellolio, Vigolzone.*

**15 aprile 2002 (lunedì), ore 20.30 - Lugagnano presso sala riunioni del Comune, via Bersani.**

Comprende i Comuni di:

*Gropparello, Podenzano, Carpaneto, San Giorgio, Castellarquato, Alseno, Vernasca, Lugagnano, Morfasso.*

**18 aprile 2002 (giovedì), ore 20.30 - Piacenza presso salone C.O.N.I., via Calciati 9.**

Comprende i comuni di:

*Piacenza, Pontenure, Gossolengo, Caorso, Cadeo, Monticelli, Villanova, San Pietro in Cerro, Besenzone, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Castelvetro.*

## ATC6

*al "Federcacciatore Piacentino" "In Bocca al Lupo"*

è l'augurio che il Comitato Direttivo ATC-PC6 Farini, vuol fare alla nuova rivista venatoria piacentina pensata e realizzata dalla Federazione italiana della Caccia Provinciale. L'ambito ATC6 spera di poter trasmettere grazie al nuovo periodico di informazione, notizie utili a tutti i soci e ai cacciatori che lo riceveranno.

Lo spazio che l'ATC6 potrà usufruire è molto importante per far sapere come funziona e cosa succede nell'ambito di Farni

Da circa due anni il Comitato Direttivo si è parzialmente rinnovato e subito si è potuto notare un cambiamento di rotta dalla passata gestione.

Iniziando a parlare di lepre si è ormai consolidata una buona presenza ditale specie, ma soprattutto si è cercato di riportare la qualità anziché la quantità e questo programma sta dando i suoi frutti ora si deve cambiare mentalità nel comportamento durante l'azione venatoria, facendo capire a tutti i soci che rispettando le regole, ma soprattutto la selvaggina si otterranno risultati che permetteranno di guardare al futuro con più serenità.

Altro grande traguardo già parzialmente ottenuto è stato il reinserimento della Pernice Rossa, con l'immissione di circa 56 gruppi composti ognuno di 12-13 uccelli nel passato biennio. I risultati non hanno tardato a venire, tantoché nell'estate del 2001 sono state censite le prime covate nate spontaneamente e tuttora si possono notare numerose coppie che potranno deporre le uova sperando di riuscire a portare a termine il maggior numero di nidiate. Questo piano di immissione continuerà anche per il prossimo triennio.

Il fagiano non è stato dimenticato, da pochi giorni infatti

sono stati rilasciati sul territorio, un centinaio di riproduttori di ottima fattura, in rapporto 4 femmine I maschio nelle zone vocate per questo gallinaceo sperando che non invada il territorio occupato dalle pernici rosse.

Il cinghiale, croce e delizia degli ATC di montagna, è gestito nel migliore dei modi dalle due squadre presenti nel territorio che si avvalgono di ottimi cani per le battute di caccia eseguite con passione e serietà, così facendo si cerca di limitare il maggior numero di danni ed evitare problemi con il mondo agricolo.

Quanto descritto è stato realizzato in poco tempo grazie alla grande collaborazione degli agricoltori, delle sezioni